



## **REGOLAMENTO di DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA 1°**

**grado a.s. 2014/15**

Il presente regolamento è redatto ai sensi della vigente normativa di seguito elencata:

- DPR n.235 del 21/11/2007 – *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/1998 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;*
- nota MIUR 31/07/2008 prot.n. 3602 che riprende i contenuti dei regolamenti d'istituto in tema di disciplina, come risultanti dai due succitati DPR;
- C.R. dell'USR Piemonte n. 138 dell'08/03/2012 -*Responsabilità disciplinare degli studenti* ;
- D.P.R. 235/2007 art. 1 c. 3 che recita: "*nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto*";
- Sentenza 9/11/2007 n. 193622 la quale sancisce l'illegittimità del voto di condotta usato come sanzione "atipica", ovvero l'Organo giudicante precisa : "*Il voto negativo in condotta non può costituire esso stesso una sanzione, ma deve presentarsi come la risultante di precedenti misure sanzionatorie, comminate nel rispetto delle garanzie offerte dal procedimento disciplinare*";
- art.2 della L.169/2008 , art.2 della C.M. n.100/2008, art. 7 del DPR 122/2009 , che affermano il principio secondo il quale il Consiglio di Classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica ; tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare (art. 7 DPR 122/2009; art. 4 DPR 24/06/1998 n. 249 ) ;
- C.R.n. 192 del 03/06/2010 - *relazione tra procedimento amministrativo e provvedimento disciplinare*;
- C.R. n. 57 del 18/02/2010 - *disagio socio-relazionale*;
- Sentenza n. 5578 del 25/11/2011 la quale sancisce che le istituzioni scolastiche devono declinare i comportamenti secondo i principi di gradualità e di proporzionalità

### **ART.1 PRINCIPI FONDAMENTALI**

- 1)I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, per cui devono tendere al recupero dello studente, anche attraverso attività di natura sociale;
- 2) la valutazione del comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente;
- 3)le sanzioni sono sempre temporanee, nonché ispirate ai principi di gradualità e di proporzionalità, ovvero esse devono essere gradualmente e proporzionate all'infrazione disciplinare, per cui le stesse devono tenere conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento;
- 4) le sanzioni sono ispirate, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno;
- 5) nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- 6)Il voto negativo in condotta non può costituire esso stesso una sanzione, ma deve presentarsi come la risultante di precedenti misure sanzionatorie, comminate nel rispetto delle garanzie offerte dal procedimento disciplinare, ovvero ad ogni studente deve essere garantito il diritto alla difesa, di cui alle prescrizioni procedurali della legge 241/90 (norme sul procedimento amministrativo). Di conseguenza la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare
- 7)In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente , la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità

### **ART.2 PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**

**Il procedimento si apre a cura del Dirigente Scolastico** nel momento in cui egli ha avuto notizia di episodi che **configurano fattispecie previste passibili di sanzioni disciplinari**. *Fasi del procedimento:*

- 1) **notifica:** il **Dirigente notifica** per iscritto, alla famiglia **l'avvio del procedimento** e comunica la possibilità di depositare memorie; inoltre egli convoca gli interessati per consentire l'esercizio del diritto alla difesa.

2)**istruttoria**: Dirigente e responsabile dell'istruttoria acquisiscono gli elementi necessari. Il **Dirigente convoca il Consiglio di Classe** . In detta sede dovranno essere ascoltati lo studente e gli esercenti la potestà genitoriale. Il minore sanzionato potrà chiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. In ogni caso il Consiglio di Classe potrà irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a 15 gg. In caso di sanzioni superiori dovrà essere convocato il Consiglio di Istituto, previa adozione di analoga procedura;

3)**conclusione**: il **Dirigente dovrà redigere l'atto conclusivo** di assoluzione o di erogazione della sanzione Tale provvedimento dovrà contenere le **motivazioni** dell'eventuale sanzione, **l'iter logico-giuridico** dell'istruttoria, nonché **i presupposti di fatto e di diritto**. Lo stesso dovrà indicare **il termine e l'Organo di Garanzia Interno** davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento, che sarà, quindi, notificato al titolare della potestà genitoriale.

### **ART.3 IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla notifica, all'Organo di Garanzia Interno alla scuola, costituito , ai sensi dell'art.5 del DPR 235/2007 , da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il c.5 dell'art. 5 del DPR 235/2007 esplicita una ulteriore fase impugnatoria presso il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale ( Organo di Garanzia Regionale).

### **ART.4 DOVERI**

1)Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio, a rispettare gli adulti ed i loro coetanei ;

2)gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto;

3)gli studenti sono tenuti a osservare le regole, le disposizioni organizzative, le norme di sicurezza;

4)gli studenti sono tenuti a rispettare e ad avere cura dell'ambiente scolastico e a non arrecare danni al patrimonio della scuola

### **ART.5 SANZIONI DISCIPLINARI**

In riferimento ai doveri di cui all'art.4 si individuano i comportamenti (indicatori)che configurano mancanze disciplinari , le relative sanzioni , gli organi competenti ad irrogarle, di cui alla seguente tabella

<b>INDICATORI (mancanze disciplinari)</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
a) presentarsi frequentemente in ritardo senza validi motivi e/o assentarsi frequentemente dalle lezioni senza validi motivi	a) richiamo verbale; b) annotazione sul registro di classe;  c) comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe	a) docente b) docente; Coordinatore C.d.C.: registrazione, segnalazione al dirigente; c) coordinatore C.d.C. e segnalazione al Dirigente; Dirigente ( se recidivo)
b) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio; disturbare con interventi inopportuni durante le attività scolastiche	a) richiamo verbale; b) se reiterata : ammonizione formale sul diario ; poi sul registro di classe  c) convocazione dei genitori	a) docente ; docente (l.b diario) b) coordinatore del C.d.C.: registrazione, segnalazione al dirigente c) coordinatore C.d.C. registrazione e segnalazione al Dirigente
c) indossare un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	a) richiamo verbale	a) docente
d) falsificare le firme su verifiche, note degli insegnanti, comunicazioni, giustificazioni assenze	a) convocazione della famiglia, annotazione sul registro di classe	a) coordinatore del C.d.C. : registrazione, segnalazione al Dirigente
e) usare il cellulare e/o oggetti non pertinenti alle attività;  e 1 )portare oggetti pericolosi	a) Richiamo verbale b) ammonizione formale sul registro di classe ;  c) se reiterata ritiro del materiale e comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe  a) ritiro immediato del materiale e ammonizione formale sul registro di classe;  b) comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del dirigente o del coordinatore della classe	a) docente b) docente; Coordinatore C.d.C.: registrazione e segnalazione al dirigente; c) coordinatore C.d.C. e segnalazione al Dirigente; Dirigente ( se recidivo)  a) docente e personale ATA che informa docente  b) coordinatore del C.d.C. : registrazione, segnalazione al dirigente
f) non rispettare le strutture e il materiale	a) richiamo verbale, ricostituzione dello stato preesistente ove possibile; b) se reiterata o di particolare gravità ammonizione formale sul diario e sul registro di classe c) convocazione dei genitori	a) docente  b) docente; Coordinatore C.d.C.: registrazione e segnalazione al dirigente; c) coordinatore C.d.C. e segnalazione al Dirigente; Dirigente ( se recidivo)
<small>/home/oscar/Scrivania/icjona_doc/regol disciplina -corretto C.D. 11 dic 14.doc</small>		
g) offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico, i compagni, l'istituzione scolastica	a) invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi; b) ammonizione formale sul	a) docente  b) docente; Coordinatore C.d.C.: registrazione e

